

La caduta dell'Europa dal trono solare



MARTEDÌ 21 LUGLIO 2009 14:58

Cina e Usa saranno i futuri padroni del mercato solare grazie ai prezzi bassi e al supporto politico

Secondo i ricercatori di mercato della Frost & Sullivan, gli Stati Uniti e la Cina sono a un passo dal superare l'Europa come principali regioni fotovoltaiche del mondo. I fattori che stanno determinando queste dinamiche di mercato sono i prezzi bassi della Cina, che può contare su moduli solari che costano molto poco, con l'effetto di rafforzare la propria posizione di leadership come fornitore di moduli solari a livello mondiale. Mentre, nel caso degli USA, il fattore chiave è stato il forte supporto politico alle energie rinnovabili.

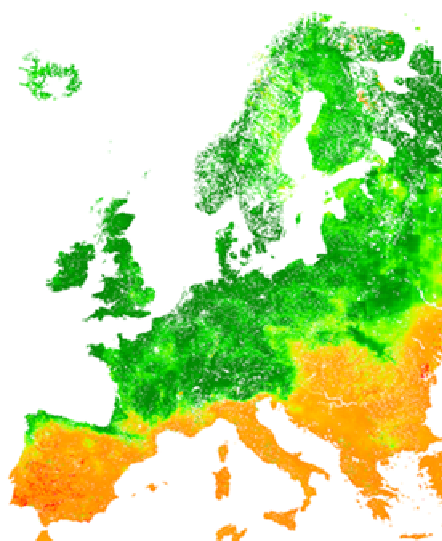


L'ascesa di Cina e USA

“Quando si tratta di celle solari e di moduli, i fornitori asiatici adottano politiche di vendita molto aggressive”, ha confermato Alina Bakhareva, Frost & Sullivan Green Energy Research Manager. “I bassi costi e lo sviluppo tecnologico aiuteranno la Cina ad aumentare e consolidare la sua posizione sul mercato globale solare. In particolare, ne soffriranno i concorrenti europei e giapponesi”.

La concorrenza aumenterà anche dalla parte degli Stati Uniti, i quali “hanno finora utilizzato solo una frazione dell'enorme potenziale che possiedono.” Ha dichiarato Bakhareva. “Hanno tutto il necessario per sviluppare un forte e ben diversificato mercato solare”.

L'Europa chiaramente perderà alcune quote di mercato. Gli incentivi pubblici sono in calo, l'economia in crisi rende difficile l'accesso al credito, soprattutto ai piccoli dettaglianti. Ciò porterà a quello che Frost & Sullivan chiamano un sano processo di dimagrimento. Tuttavia, la tendenza a lungo termine delle rinnovabili rimarrà intatta, in particolare per quanto riguarda l'energia solare.



Mappa europea dell'irradiazione solare

Osservazioni sui mercati europei

In termini di mercati locali europei, la Germania continua ad avere una posizione di forza. Molti grandi produttori tedeschi attualmente sono in procinto di ampliare la loro capacità o di costruire nuovi impianti solari.

La Francia, invece, tende a concentrarsi esclusivamente sulla realizzazione di applicazioni fotovoltaiche integrate architettonicamente. “Negli ultimi cinque anni ha ottenuto buoni tassi di crescita, ma abbiamo l'impressione che il mercato sarebbe cresciuto ancor più se la politica avesse trattato tutti i tipi di impianti nello stesso modo”. E' la critica di Frost & Sullivan.

Anche la Spagna, che è diventata uno dei principali player nel mercato solare, ha ridotto gli incentivi pubblici; per Bakhareva ciò significa che la quantità di nuovi impianti nel 2009 si ridurrà in confronto al 2008.

Italia e Grecia invece, sono stati soprannominati dai ricercatori i “giganti dormienti”. I due Paesi hanno un potenziale elevato e feed-in-tariff molto attraenti. Tuttavia, gli ostacoli amministrativi stanno impedendo ai mercati di esprimersi come potrebbero e dovrebbero.

SU QUESTO ARGOMENTO LEGGI ANCHE:

- [L'India vuole diventare il più grande mercato solare del mondo](#)

< Prec.

Succ. >